Anno XII. Giovedì 25 Ottobre 1877 N. 255

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col primo del p. v. novembre si aprirà l'abbonamento per un bimestre al prezzo di lire 5.33.

Si raccomanda di nuovo ai soci morosi d'inviare al più presto gl' importi dovuti; come si raccomanda a quelli cui scade l'abbonamento di rinnovarlo per tempo.

Preganst pure di nuovo i Municipii a porsi in regola coi pagamenti.

L'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 23 ottobre contiene:

1. R. decreto 23 settembre che sopprime l'Istituto nautico di Recco.
2. Id. 23 settembre che approva il regolamento per la fondazione Balbi-Valier (Venezia), pel progresso della scienze mediche e chirurgiche.
3. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della marina.
4. Elenco di pensioni.
5. La nomina del giurì per la Esposizione di caseificio a Portici.

LE CASSE DI RISPARMIO SCOLASTICHE

Il sig. Tomada di Mortegliano, parlando in questo foglio delle Casse di risparmio postali e dei piccoli risparmii delle scuole, ci ha incitati a dirne qualche cosa noi pure.

Veramente quanto egli disse in proposito potrebbe bastare, essendo poco da aggiungervi agli argomenti di fatto ed ai buoni esempi cui egli ci riferisce. Non possiamo dire altro, se non che vorremmo che i suoi consigli fossero accettati e che si trovassero molte persone pronte come lui a consigliare maestri, scolari, genitori e tutti gli abitanti delle ville del Friuli a farne uso.

Il risparmio dobbiamo considerarlo sotto a parecchi aspetti.

Il primo è quello di mettere al sicuro i soldi, sieno pure pochi, che si possiedono e di togliersi la tentazione di spenderli inutilmente. Poi di accumulare qualche piccolo capitale, per averlo in pronto ad ogni occasione in cui occorra.

Di certo, se al Monte de' pegni si potesse a poco a poco sostituire la Cassa di risparmio, questo sarebbe un guadagno fatto da tutti in particolare e dal paese intero. Quanto si potrebbe così in caso di bisogno dai contadini giovarsi di questi piccoli risparmii accumulati, invece che ricorrere all' usurajo del granturco per avere la polenta e pagarla ben cara!

Poi anche questi piccoli capitali, depositati alla Cassa di risparmio postale rendono qualche cosa. Sarà poco quello che possono risparmiare i singoli individui; ma di tutti questi risparmii fatti da un paese intero, quanto non viene esso medesimo a guadagnare!

Massimamente gli operai, che si mantengono l'inverno con quello che guadagnano l' estate, fanno bene a depositare i loro guadagni nella Cassa di risparmio postale, donde possono riprenderli quando vogliono. Poi, a quelli che vogliono accumulare tanto da compiere il piccolo capitale per comperarsi un pezzo di terra, una vacca, un vitello, il corredo per il futuro matrimonio, gli strumenti dell' agricoltura ecc.ecc. quanto non torna utile la Cassa di risparmio postale!

Ma per i ragazzi delle scuole il vantaggio maggiore di tutti si è quello di avvezzarci al risparmio, alla previdenza, ad usare bene a suo tempo il danaro.

Per fondare la futura agiatezza delle famiglie non c'è altro mezzo, che il risparmio, che fatto a suo tempo sulle cose inutili si può poscia adoperare nelle utili.

Tutte le buone abitudini, una volta che sieno contratte nella prima età della vita, restano poscia per sempre.

Quando Quintino Sella propose e fece passare la legge delle Casse di risparmio postali, sull'esempio di quelle istituite nell' Inghilterra dal Gladstone, comperò anche dei libretti di una lira per donarli agli operai, e si adoperò che si diffondesse in Italia *la lega del risparmio.*

È questo un esempio che dovrebbe essere seguito anche dai possidenti coi loro contadini e coi figli dei loro affittuali; poichè sarebbero sicuri di vederli un poco alla volta avvezzarsi al risparmio ed a provvedere da sè soli colla propria previdenza ai loro bisogni straordinarii. Quest'opera buona diventerebbe quindi per essi medesimi un ottimo calcolo.

Noi non possiamo quindi, che animare tutti a seguire l'esempio del sig. Tomada, di cui si lessero le parole nel nostro foglio di ieri e quello del Sella, del Rossi e di molti altri bravi Italiani.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma al *Corr. della Sera*: La soluzione del problema ferroviario, secondo un'altra recente versione, sarebbe dall'on. Zanardelli vagheggiata con un metodo, dirò così, conciliativo; e sarebbe il seguente: L'esercizio ferroviario verrebbe diviso in due parti; 1ª il movimento e il traffico; 2ª la trazione e la manutenzione. Lo Stato terrebbe per sè la prima e concederebbe all' industria privata la seconda. Sarebbe, come si vede, un esercizio governativo a metà; un sistema misto. Tariffa, servizio, merci e viaggiatori, orarii, personale, resterebbe alla dipendenza del Governo; trazione, materiale, manutenzione sarebbe dato in appalto. Da talune informazioni risulterebbe che al Ministero dei lavori pubblici si sta elaborando, per ordine dell'onor. Zanardelli, una proposta in questo senso. Resta a vedere se il Balduino si contenterà di un tale dimezzamento dell'affare, ovvero, se, trattandosi di un appalto dalle proporzioni molto minori che non l' intero esercizio, potrà concorrervi qualche altro gruppo bancario di secondaria importanza, dando nondimeno guarentigie sufficienti di solidità.

— Fu annunziato già è qualche giorno che l'onorevole Ministro della guerra si era recato a visitare i lavori delle fortificazioni di Roma, e corse voce dopo quell'annunzio che i lavori stessi sarebbero stati sospesi. Ciò non è punto vero. Quando il Ministro visitò i lavori, in compagnia di altri ufficiali, sorsero, è vero, varie discussioni, e furono proposte radicali modificazioni; ma il signor ministro della guerra non volle che il primitivo piano subisse altro che lievi modificazioni. Dovevansi fare dieci fortini uniformi; si faranno invece, sì, di uno stesso tipo, ma di maggiore o minore resistenza, secondo che debbono custodire posizioni più o meno importanti. Intenderanno i lettori perchè non diciamo quali saranno i forti meglio muniti. Diremo bensì che il signor ministro della guerra ha dato ordine perchè i lavori sieno spinti col massimo ardore. *(Libertà)*

ESTERO

Austria. Oggi, giovedì, arriveranno a Trieste, colla ferrovia di Pest, via Kanizsa, 350 israeliti ottomani, fuggiti da Kazanlik alle persecuzioni dei Bulgari, e sabato p. v. s' imbarcheranno sul vapore del Lloyd per Costantinopoli. Durante il loro soggiorno a Trieste, quegl' infelici saranno forniti di cibo da quella Comunità israelitica.

— Il *Tagblatt* di Vienna pubblica l'estratto di una lettera di Gortsciakoff, nella quale e detto che la Russia non deporrà la spada fino a che non sia migliorata radicalmente la sorte dei cristiani della Bulgaria, della Bosnia e dell'Erzegovina.

Francia. Neanche oggi un barlume che ci faccia discerner qualche cosa in mezzo alle fitte tenebre in cui gabinetto e maresciallo sembra si compiacciano di avvolgersi. Resisteranno? Cederanno? Ambedue queste ipotesi hanno le loro probabilità, ma la prima più della seconda. Il *Figaro*, che esprime le idee in corso nelle sfere maresciallesche, è più altiero del solito. Il Signor Saint Genest, o come si chiama, si stropiccia le mani per cinquanta seggi guadagnati. Ma questo non è nulla: sono le elezioni pei consigli generali che gli stanno a cuore « poichè è da esse che dipenderà la formazione della Camera alta, il solo punto d'appoggio che ancora rimanga al maresciallo. Ed è per queste elezioni che riscendiamo nell'arena. » Par dunque che Mac-Mahon voglia restarsene *jusqu' au bout.*

— Il *Bien Public* attribuisce al Ministero l'intenzione di domandare al Senato una seconda volta la facoltà di sciogliere la Camera, ed aggiunge che in caso di rifiuto il Presidente della Repubblica ed il ministero si dimetterebbero. Naturalmente questa ipotesi del *Bien Public* si verificherebbe nel caso che il ministero, ottenga ciò che spera delle elezioni del 4.

Germania. La *National Zeitung* riportando le recenti maligne considerazioni della *Deutsche Zeitung* e del *Pester Lloyd* sul viaggio dell'on. Crispi, osserva: «Ci riesce davvero incomprensibile la ragione per cui da Vienna si aizza continuamente l'Italia.»

Rumenia. Si scrive da Bulgareni al *Corr. della Sera* che si prenda o no Plevna è sicuro che per l'inverno l'esercito rumano ripasserà il Danubio e prenderà i suoi quartieri d'inverno nella piccola Valacchia. L'opinione pubblica è unanime in tutta la *terra rumanesca* a volerlo. Il principe e Bratiano farebbero molto male di sfidarla. Ne potrebbe incogliere sventura così all'uno come all'altro.

Russia. La *Neue Freie Presse* ha da Leopoli: «Secondo notizie autentiche, venne scoperta a Kiev una stamperia segreta del Comitato rivoluzionario, nella quale si trovarono copie del proclama affisso a Kiev ed in altre città. Il manifesto proclama la detronizzazione della dinastia dei Romanoff e convoca una *Ziemska Duma*, quale governo provvisorio. A Kiev furono operati numerosi arresti. L'arresto di Aksakow è in relazione con questi fatti. Regna dappertutto grande agitazione. Al quartiere generale di Gorny-Studen si temeva imminente lo scoppio di una rivoluzione in Russia.» Queste notizie dei giornali polacchi austriaci vanno però accolte colla massima riserva.

— Il giorno 30 ottobre, scrive il *Nord Bote* incomincia a Pietroburgo il grande processo contro gli individui accusati di propaganda rivoluzionaria in Russia. Sul banco d'accusa siedono centonovanta giovani, quasi tutti di condizione agiata; oltre seicento sono i testimoni chiamati a deporre. In questi momenti processi di simil genere acquistano un' importanza straordinaria.

Turchia. Da un dispaccio da Vienna, 23, al *Pungolo*: Affermasi che Osman pascià abbia ricevuto un intero corpo d'esercito di rinforzo, senza che il quartier generale russo siasene accorto. (?)

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine (N. 109) contiene:

884. *Avviso*. Francesco Coromer avvisa di aver fatto domanda al Re perchè gli venga concesso di aggiungere a sua figlia Lucia Giovanna il nome di «Teresa», in modo che venga chiamata «Teresa Lucia Giovanna». Se qualcuno credesse fare delle opposizioni, potrà avanzarle al Ministro di Grazia e Giustizia entro quattro mesi dal 18 corr.

885. *Avviso di concorso.* A tutto il 10 del p. v. novembre è aperto il concorso al posto di maestra della scuola femminile di S. Maria la Longa collo stipendio di l. 500.

APPENDICE

IL MUSEO PATRIO FRIULANO

Me d'infiniti popoli
........, chiaman le ruine
GUIDO CARSINI *Il Destino.*

Raccogliere e patrie memorie, gli avanzi testimoni delle nostre glorie e dei tanti dolori passati, dev'essere carissimo a tutti. Come nella famiglia veneriamo il ricordo de' genitori, ed i civili romani riunivano nel *Columbarium* le ceneri avite, così fecero opera santa quelli che rintracciavano i residui dei remotissimi tempi, li riunirono in private collezioni, legandone poscia, con munificenza superiore ad ogni encomio, alla città natale la proprietà, per impedirne quello sperpero che per mancanza d'eredi appassionati sarebbe certo avvenuto. Ed alla gratitudine dei Friulani dovremmo segnalare una schiera di benemeriti che contribuirono a fondare la già ricca biblioteca, o che legavano manoscritti, pergamene, quadri, lapidi ecc., ma ci limiteremo per ora ad una breve rivista del Museo di numismatica.

Nel 1827 il conte Ottaviano Tartagna donava con suo testamento al Municipio di Udine la propria raccolta di monete e medaglie, che doveva pur essere di qualche ricchezza, giudicando dagl' informi inventarii allora eretti; ma gli uomini che in quel tempo reggevano la pubblica cosa, non si curavano di monete, che per essi non poteau avere un valore, essendo roba fuori di corso, e perciò la parte migliore ne andò trafugata. Più tardi il conte Francesco Antonini legava alla città il proprio medagliere, vincolandone però la custodia, sicchè quello resta ancora un ramo a se del nostro Museo. Un conciapelli, il sig. Luigi Cigoi, salito per proprii studii soltanto a fama d'espertissimo numismatico, avea riunito una raccolta ricca oltremodo di monete, sigilli e pietre incise; morendo istituì erede della collezione Udine sua. Se in questa più che in altre raccolte si trovano numerose le falsificazioni, carità di patria c' induce a credere che un desiderio smodato di colmare certe lacune difficili, l' invogliassero a far incetta di nummi adulterini, salvo a sostituirli con genuini qualora gli venissero tra mani. Non sarà interpretata a male questa corona che deponiamo su una tomba che fu pure:

Segno d'immensa invidia
E di pietà profonda.

Nel 1873 finalmente il Municipio, con atto di vitalizio stipulato col venerando abate professor Giovanni Battista Del Negro, acquistava a condizioni favorevolissime la proprietà d' una ricchissima raccolta di monete, medaglie e stampe pregevolissime, frutto della pazienza dell' intera sua vita.

Riunite ora in un sol medagliere le tre raccolte numismatiche Tartagna, Cigoi, Del Negro ne faremo conoscere le ricchezze ai Friulani per impegnarli così ad accrescere con nuovi donativi questo ormai ricco deposito che gli studiosi interrogano e costringono a svelare la vita dei passati tempi.

In una delle sale del Palazzo Bartolini è il medagliere, riuscito a dir vero non tanto felice; apriamo e cominciamone la rassegna.

Le popolazioni dei tempi preistorici come mezzo di scambio si disse usassero gli animali, le pecore in ispecialità, e dal *pecus* vuolsi ne venisse il nome di *pecunia* al bronzo, che fu sostituito poi qual intermediario del commercio. Prima si faceva il baratto dando tanto peso di metallo fuso senza impronta, *aes rude*, quindi fu provvido stamparlo con un emblema, mettendo però sempre una quantità di metallo che avea per tipo la libbra, *aes grave*, od *aes librale*. Da queste primissime monete (falsificate modernamente a Parigi ed altrove) comincia il Museo. Un'asse genuino dei tempi più remoti di Roma pesante una libbra è il primo pezzo che si presenta, ed a lui fan seguito un triente, due quadranti, un sestante ed un'oncia (3, 4, 6 e 12 in un'asse) dell'aeslibrale. L' asse venne man mano diminuendo di peso, e non restò poi che moneta erosa, prendendo il primo posto l'oro e l'argento; questo avente a tipo il denaro e divisioni il quinario e sesterzio, a cui s'aggiunse poi il doppio denaro, ed il vittoriato e mezzo vittoriato introdotti per facilitare gli scambii colla Magna-Grecia, quello, l'oro, col denaro d'oro od aureo ed il quinario.

Le prime 40 tavolette raccolgono le monete della repubblica romana, le quali riceveau l'impronta e portano i nomi delle famiglie consolari. Le raccolte Cigoi e Del Negro si completano a vicenda e così la serie di tutte le 186 famiglie (1) ch'ebbero moneta romana, prosegue continuata senza lacune. Faremo notare tre rarissimi aurei delle famiglie *Atia*, *Cocceja* ed *Hirtia*. Il primo specialmente battuto da Q. Labieno è della più alta importanza (1). Come monete storiche citeremo un denaro della famiglia *Decia* ricordante Decio Mure, l'eroe delle guerre coi Latini, altro della famiglia *Aemilia* portante il trofeo di Paolo Emilio per la sconfitta di Perseo, ed altri ricordanti il tribunato di Tiberio Gracco, la pretura di Marco Porcio Catone, la dittatura di Silla e la conquista dell'Armenia (ARMENIA DEVICTA) fatta da Marco Antonio, riportata su un denaro ove figura anche la celebre Sirena che lo trasse a perdizione. Monete finora inedite sono in questa serie un dupandio della famiglia *Mussidia*, un sesterzio della *Romilia*, un semisse della *Titia* ed un'altro asse della *Turillia*.

La teca 41 contiene le monete della più importante epoca di Roma, i due triumvirati. Il più grande personaggio delle storie, Cesare, figura circondato da quegli astri minori che rifulgono di luce più languida, Pompeo magno, Gneo Pompeo, e Bruto che spicca d' una luce rossastra come il pianeta Marte, mostra sulla sua ben rara moneta il berretto frigio, avente ai lati due pugnali e sotto la data degl'idi di marzo (EID. MAR.). A Lepido, Ottaviano, e Marc'Antonio tengon dietro di poi monete della più alta rarità di Ottavia, Marc'Antonio figlio in oro, stimate dai nummofili del 1000 lire, Cajo Anton Lucio Antonio e Cleopatra.

(Continua)

(1) Scotti, Tiepolo, Vaillant, Golzio, Mionnet e Riccio.

(1) Grässe-Handbuch der alten numismatik, p. 204.

886. *Estratto di bando.* Nel 4 dicembre p. v. avrà luogo presso il R. Tribunale di Pordenone a tutte spese e rischio di Pella Antonia di Cordenons, precedente compratrice, il reincanto degli stabili indicati nel Bando siti in Cordenons, esecutati a danno di Pella Pietro e Moretti Virginia coniugi di Cordenons. La vendita seguirà in un solo lotto sul dato di l. 9001, ed in mancanza di offerenti, i beni verranno deliberati all'esecutante per l. 1049.40.

887. *Avviso di concorso.* In seguito alla rinuncia del signor Pietro Zambano è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune di Travesio collo stipendio di l. 600. *(Continua)*

Atti della Deputazione Provinciale

Seduta del giorno 22 ottobre 1877.

— Venne incaricata la Sezione Tecnica provinciale a redigere un inventario dei mobili esistenti nella casa di abitazione del r. Prefetto e lo stato e grado della casa stessa.

— Il sig. Zanetti dott. Massimiliano già Medico Condotto comunale di Morsano con istanza 26 settembre partecipò di aver assunta la Condotta medica in Comune di Grisolena, Provincia di Venezia, e chiese di continuare il versamento in Cassa di questa Provincia della trattenuta del 3 per cento allo scopo di conservarsi il diritto all'eventuale conseguimento della pensione.

La Deputazione provinciale per le disposizioni dello Statuto sanitario 31 dicembre 1858 deliberò (come fece in consimili casi) di non accogliere la domanda del dott. Zanetti.

— Riscontrata la regolarità dei conti di Cassa a tutto settembre a. c. presentati dal Ricevitore provinciale furono approvati negli estremi seguenti, cioè:

Amministrazione generale della Provincia.

Introiti	L. 92,934.51
Pagamenti	» 41,607.09
Fondo di Cassa a 30 settembre 1877	L. 51,327.42

Amministrazione speciale del Collegio Uccellis

Introiti	L. 6,903.77
Pagamenti	» 4,017.93
Fondo di Cassa a 30 settembre 1877	L. 2,885.84

— Venne autorizzato il pagamento di L. 2800 a favore della Deputazione provinciale di Padova quale sussidio pel mantenimento dell'Istituto dei Ciechi nell'anno 1877.

— A favore dell'Ospitale Civile di Udine fu autorizzato il pagamento di L. 17,179.47 per cura e mantenimento di maniaci nel terzo trimestre a. c.; e la contemporanea esazione dal L. P. suddetto di L. 2267.33 quale terzo quoto di rimborso sull'accordatagli anticipazione di L. 20 mille.

— In seguito a visita superlocale, si verificò che tutti i lavori d'arte eseguiti al ponte sul torrente Cellina, cioè le due spalle, le n. 6 pile e le opere di difesa sono quasi compiuti e fuori d'ogni pericolo di piena, che l'arginamento è bene avanzato, e che ambedue le rampe e strade di accesso sono compiute ad eccezione dell'inghiajata, che resta riservata alla prossima primavera, dopo l'assodamento completo della base stradale.

Tale progresso di lavoro rendeva meritevole l'impresa del pagamento della VI rata, e di questa fu disposto il pagamento con L. 18,000 a favore del sig. Spiller Attilio, giusta il contratto seco lui stipulato.

In quanto ai lavori addizionali, fanno principale parte le gettate in grossi massi di pietra a maggior presidio della fondazione delle testate, pile e moli di difesa ordinati dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, importanti circa L. 30,000, a cui devonsi aggiungere alcuni muri di sostegno lungo le rampe nei siti in cui per la scioltezza del materiale non è fattibile, giusta l'esperienza fatta di sostenere il corpo stradale e la rapida costa montana in cui vennero tagliate le tre rampe stradali.

La consegna dei lavori principali ebbe luogo nel giorno 2 giugno 1877 ed il tempo stabilito di n. 18 mesi per l'esecuzione avrebbe termine col 2 dicembre p. v.; ma grazie all'attività dell'impresa il termine stesso sarà di ben lunga abbreviato.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 190.82 a favore dell'Ospitale Civile di Udine per cura e mantenimento delle maniache Cecutti e Della Savia nel terzo trimestre a. c.

— Prodotta dal sig. Putelli avv. cav. Giuseppe la specifica delle spese e competenze sostenute per conto di questa Provincia nella lite mossa dal Comune di Udine relativa al passaggio attraverso al cortile esterno del Collegio Uccellis, la Deputazione autorizzò a di lui favore il pagamento delle liquidate L. 1000.

— Sopra n. 29 tabelle di accoglimento di maniaci trasmesse dall'Ospitale Civile di Udine, la Deputazione, avendo riconosciuto che in 28 dei mentecatti concorrono gli estremi di legge, statuì di assumere le spese relative di questi ultimi a carico della Provincia.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 49 affari, dei quali n. 21 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 19 di tutela dei Comuni; n. 3 riguardanti le Opere Pie; n. 5 di contenzioso amministrativo; ed uno riferibile alla costituzione d'un consorzio; in complesso affari trattati n. 58.

Il Deputato provinciale
I. Dorigo

Il Segretario Capo
Merlo

L'argomento della personalità giuridica da riconoscersi nelle Società operaje è sempre all'ordine del giorno. La stampa non cessa dall'occuparsene, e fra pochi giorni a Bologna sarà tenuto un Congresso delle Società Operaje italiane per deliberare su tale argomento e decidere sull'opportunità o meno del relativo progetto formulato dal ministero. Crediamo perciò opportuno di pubblicare la relazione che l'egregio sig. Giovanni Gennaro, ha dettato su tale argomento, per concludere all'ordine del giorno accettato dalla maggioranza del Consiglio della nostra Società Operaja, votato dalla Società stessa nella sua seduta di domenica scorsa e da noi riprodotto nel nostro numero di jeri l'altro:

«Relazione che la maggioranza del Consiglio rappresentativo della Società Operaja Udinese presentava all'Assemblea generale nell'adunanza 14 corrente, sul proposito della compartecipazione al Congresso Nazionale di Bologna per discutere sull'opportunità della Legge relativa al riconoscimento giuridico delle Società di mutuo soccorso.

Signori

È già a vostra cognizione che il Ministro di Agricoltura, Industria, e Commercio nella tornata 9 giugno anno corrente, presentava alla Camera dei Deputati un progetto di Legge concernente la concessione della personalità giuridica alle Società di mutuo soccorso.

E voi tutti siete pure informati che in Bologna si è costituita una Commissione ordinatrice per un Congresso Nazionale da tenersi in quella Città nei giorni 28 a 31 del corrente mese con la compartecipazione delle Società di Mutuo Soccorso Italiane allo scopo di discutere praticamente la Legge suddetta.

Tutto ciò vi fu con molta evidenza dimostrato nell'Assemblea generale quivi riunita, la decorsa domenica 7 andante, e vi ricorderete anche come in quella circostanza, dopo le varie opinioni espresse sull'importante argomento, si venne alla conclusione di compartecipare a quel Congresso con l'invio di due rappresentanti della nostra Associazione, ritenendo, (se del caso) le spese di viaggio e soggiorno in Bologna a carico dei fondi sociali.

In quella adunanza, non si completarono le deliberazioni, perchè si convenne nel riflesso che sarebbero stati opportuni ulteriori studii, sia sulla scelta delle persone a cui conferire l'importante mandato, sia anche per tracciare entro certi limiti le facoltà da concedersi ai nostri rappresentanti in quella solenne circostanza.

Ed è di ciò che noi oggi dobbiamo occuparci, ed appunto nell'intendimento che le determinazioni riescano di maggior valore il vostro Consiglio rappresentativo nella straordinaria seduta di jeri, (nell'idea di presentarsi con una proposta concreta che all'occorrente potesse servire di giusto indirizzo), con particolare deliberazione si concertava nel concretare un formale ordine del giorno.

Ora è mio compito di rendervi conto delle considerazioni che determinarono la maggioranza dei Vostri Consiglieri a formularvi tale proposta, e, per meglio chiarirvi le circostanze di fatto, mi farò ad esporre, prima, le considerazioni in merito alla Legge, per accennarvi poi le altre sull'opportunità delle persone proposte.

Dopo quanto si disse e si scrisse nei Giornali Italiani di tutti i partiti, non vi sarà più, io credo, chi possa dubitare dell'opportunità di ottenere per le Società di mutuo soccorso il riconoscimento giuridico, siccome quello che importa l'esercizio di facoltà che oggi ci sono negate.

È invece discutibile la forma con cui il riconoscimento viene proposto, ed in ciò prevale il dubbio che il beneficio che il Governo ci propone sia condizionato a restrizioni assolutamente inaccettabili.

Senza dilungarmi su questo terreno, si tenne per principio di conservare più che si possa la nostra libertà di azione, convinti che qualsiasi inceppamento governativo, anche limitato, toglierebbe gli effetti vantaggiosi del riconoscimento, nel qual caso si preferirebbe di mantenersi nella condizione indipendente come or ci troviamo.

Riguardo alle persone da inviarsi al Congresso, si è considerato che in quella occasine diveniva opportuno il tener conto della particolare idoneità tanto dei soci onorari, come degli effettivi, ed era decoroso per la nostra Società l'affidare la rappresentanza ad individui che ben sapessero comprendere l'importanza del mandato e potessero esercitare una seria influenza nel Congresso esattamente interpretando i nostri intendimenti.

Non è spirito di pressione che si intende di esercitare su di voi, ma si vuole solamente additarvi la via che riteniamo più addatta in questa circostanza, e, dappoichè voi siete sempre concordi nella via del bene, così noi crediamo che anche in questa circostanza vorrete tenere il debito conto dei nostri suggerimenti.»

Un codicillo ad un articolo di ieri.

Sig. Direttore,

Sebbene Ella abbia riassunto in un articolo di ieri i principali vantaggi, cui la *città di Udine* ricaverà in proprio dall'assicurare ed accrescere colla irrigazione i prodotti del suo più immediato circondario, io credo di poter aggiungere un codicillo all'articolo del *Giornale di Udine*, che dovrebbe produrre l'unanimità in coloro che sono chiamati a decidere della pronta esecuzione dell'opera col prestito da contrarsi colla Cassa di Risparmio di Milano.

È evidente, che non soltanto saranno assicurati i prodotti dell'agro irrigabile ed accresciuti anche, e che massimamente quello del bestiame potrà triplicarsi.

Ora tutti questi prodotti e specialmente quello del bestiame avranno per loro principale mercato la piazza di Udine. Doppio vantaggio da ciò; il concorso più frequente dei villici e dei compratori alla città, i maggiori consumi in essa degli accorrenti, e l'altro che nel paese stesso s'accrescerà il numero di coloro che potranno fare dei guadagni occupandosi del commercio di questi prodotti e specialmente dei bestiami.

Anch'io ho viaggiato un poco il mondo. Ho veduto Pavia e Novara in giorni di mercato e l'affluenza delle persone in esse città per il commercio dei risi, come mi si indica Rovigo per quello delle granaglie, Bologna e Ferrara per il canape, come Lecco e Bergamo per le fiere delle giovenche venutevi dalla Svizzera e dalle valli bergamasche e dei *fittaiuoli* che andavano a comperarle per le loro cascine. Tutta questa gente lascia qualche cosa del suo in tali città, dove per conseguenza gli spacci ne acquistano assai per questo solo motivo.

Poi, date l'acqua a molti villaggi del circondario, ed è da scommettere che vi farà dei progressi l'orticoltura; cosicchè sarà la città meglio provvista ed a più buon mercato per i suoi consumatori prima di tutto e poscia anche per fare delle spedizioni mediante le ferrovie. Io vidi per lo appunto come i mezzadri del circondario di Firenze si affollavano su quel mercato al tempo del trasporto in essa della Capitale.

Se adunque si accrescerà la popolazione ad Udine, e quindi il prodotto del dazio consumo e l'utile dei proprietarii di case, vecchie e nuove, crescerà anche il raggio delle provviste degli erbaggi, dei legumi e dei latticinii, delle pollerie, delle uova, dei vitelli, maiali ecc. Ogni cascina lombarda ha per appendice un porcile, i cui animali si nutrono in parte cogli avvanzi della latteria e danno la carne fresca del maiale durante tutto l'anno.

Questi vantaggi della città e piazza di Udine, dei consumatori e dei commercianti non sono adunque da trascurarsi nel conto, e per questo La prego di accordare la pubblicità del suo foglio anche a questo *codicillo*

d'un consumatore

Trasporti ferroviarii. Tariffa speciale pei trasporti di derrate alimentari in servizio internazionale (via Peri). La tariffa speciale del 1° aprile 1876 pei trasporti di derrate alimentari a vagone completo in servizio italo-germanico grande velocità, rimane soppressa col 31 corrente mese. A cominciare dal susseguente giorno 1° novembre, entrerà in vigore la tariffa speciale di pari data, concernente gli stessi trasporti di derrate alimentari in servizio internazionale, via Peri, a vagone completo ed a grande velocità (a piccola velocità, ma in servizio accelerato per il percorso delle ferrovie belghe dello Stato), i quali, partendo dall'Italia, sieno destinati alla Svizzera, Germania, Boemia, al Belgio, all'Olanda ed a Londra. I prezzi e le condizioni della predetta tariffa speciale dal 1° novembre 1877, la quale è pel commercio più vantaggiosa di quella del 1° aprile 1876 potranno essere rilevati anche presso le stazioni di Udine, Codroipo, Pordenone e Sacile.

Sottoscrizione per l'erezione di un busto in marmo alla memoria di **Carlo Facci.**

Offerte raccolte presso la libreria di P. Gambierasi.

Importo lista precedente	L.	736.50
Cirio Enea	»	2.—
Giuseppe ed Enrico fratelli Mason	»	10.—
Bortolotti dott. Stefano da Palma	»	5.—
Baldissera Artidoro	»	2.—
Co. di Toppo comm. Francesco	»	10.—
Lotti G. B.	»	2.—
	L.	767.50

Teatro Minerva. Pare che per domenica p. v. una *Signorina dilettante di Trieste* verrà espressamente a Udine e si produrrà per la prima volta eseguendo alcuni esercizii di *Skating Rink* in unione al maestro sig. Modugno.

Ed i nostri bravi filodrammatici eseguiranno qualche cosa di brillante.

A domani maggiori dettagli.

Il «Contadin» *lunari furlan pal 1878* di *Colmegna Virginio,* si trova vendibile alla tipografia Jacob-Colmegna, dai principali librai ed all'Edicola in Piazza V. E.

Amministrazioni pubbliche e private. Il sottoscritto, giovandosi degli studii e delle esperienze fatte nella Computisteria, nella quale ha ottenuto il relativo Diploma, ha aperto un Ufficio di Ragioniere, offrendo il proprio servizio sia per l'assestamento di Amministrazioni, come per compilare Rendiconti e redigere Bilanci tanto di Aziende pubbliche come di private, nonchè scritture di Rapporti, Ricorsi ed Istanze riflettenti queste materie, assicurando che saprà corrispondere a qualsiasi richiesta con la più scrupolosa esattezza, e con la massima convenienza nelle pretese di retribuzione.

Avverte che tiene la propria residenza in Gemona all'indirizzo

Prof. *Mattia della Marina*
Borgo Piazza del Ferro N. 283.

Incendio. Il 22 andante in Artegna (Gemona) sviluppavasi un incendio in una tettoia contenente paglia e legna di proprietà di S. F., e da questa si comunicò all'attigua casa di M. G. Mercè il pronto aiuto di molte persone, il fuoco venne spento in breve tempo, limitandosi così il danno a lire 350 circa. La causa di tale disastro si attribuirebbe ad una bambina di S. F., la quale giuocando con dei zolfanelli si sarebbe prima appiccato il fuoco alle proprie vesti e poi comunicatolo alla paglia della tettoia presso cui si trovava.

Alla Tintoria Federicis in via Grazzano (vicolo della Vigna) si rifugiò il giorno 21 corrente un giovine cane da caccia di pelo scuro. Chi lo ha perduto potrà ricuperarlo presso il suddetto.

Fanciullo di 9 anni appena, **Guido Falcioni**, assalito da difterite e scarlattina morì il 19 ottobre in Domodossola, ove erasi recato a rivedere i diletti nonni.

Giovanetto di svegliatissimo ingegno e di ottimo cuore, era ora che allietava gli amatissimi suoi genitori delle migliori speranze, e ci fu rapito per sempre.

Oh crudeltà di legge inesorabile!

Piangete, o superstiti addolorati, chè niun altro conforto ha cotanto dolore: le lagrime vostre, le mie e quelle degli amici tutti possano mitigare il cordoglio che vi strazia.

Udine 24 ottobre 1876.

A. B.

FATTI VARII

Mosaico. Il *Risorgimento* di Torino scrive: Suor Simplicia del convento del Buon Soccorso, accompagnava a passeggio alcune educande. Un cane arrabbiato correva contro il gruppo delle spaventate fanciulle; una sventura era inevitabile, e l'eroica e santa creatura si slanciò contro il cane afferrandolo pel muso. N'ebbe le mani lacerate, ed è morta giovedì sera nella sua cella fra i più atroci tormenti. Povera e nobile eroina dell'abnegazione! — Un giornale di Vienna pubblica il seguente annunzio: «Da «cedersi una cambiale di 8000 fiorini, sulla du«chessa di Beauffremont. Si fa il 76 0[0] di ri«basso». Si tratta della duchessa di Beauffremont che abitò lungo tempo Torino e si chiamava madamigella Leroux da giovinetta, ovvero di sua sorella, la principessa di Chimay? Lo sapranno forse a Gemona, al Convento di S. Maria degli Angeli. — Per chi visiterà l'Esposizione di Parigi del 1878: Il *Giornale Ufficiale* di Parigi ne regola come segue la questione dell'entrata. I *tourniquets* sono aboliti, e si avrà l'ingresso mediante dei biglietti *(tickets)* stampati, la cui vendita sarà obbligatoria in tutti gli spacci di tabacco, e negli Uffizi postali e telegrafici. Questi biglietti costeranno uniformemente un franco, senza giorni riservati a prezzi superiori. Le carte d'abbonamento per tutta la durata dell'Esposizione costeranno cento franchi. I lavori progrediscono meravigliosamente rapidi — L'amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia è citata avanti il tribunale correzionale di Milano pel 1 dicembre. Essa deve rispondere di ben undici ritardi nell'arrivo dei convogli. Alcuni dei ritardi imputatile sono di 45 minuti. — Pare che si prepari una carestia di preti. Lo osserva piagnucolando L'*Eco del Litorale* che scrive: «A che termini si ridurrà il clero delle nostre provincie? Si riaprì in questi giorni il Seminario teologico centrale e le quattro diocesi del Litorale ci hanno 37 chierici, invece dei centodieci che ci dovrebbero essere». — A Pest si è formato un Consorzio per l'esportazione di carne fresca dall'Ungeria per la Francia A quest'uopo detto Consorzio ha già ordinata la costruzione di adatti vagoni.

Un discendente di Lutero. I giornali di Germania annunciano la morte di un discendente diretto di Martino Lutero. Esso si chiamava Giovanni Ernesto Lutero, e si occupava di pedagogia e particolarmente del sistema Froebel, alla diffusione del quale esso consacrava [illegible] sua attività. Egli aveva sposato, nel 1830, la figlia di un consigliere reale a Berlino, M.lla Seminler. Questo discendente di Lutero morì a 71 anno, lasciando due figli ed una figlia.

CORRIERE DEL MATTINO

Anche le notizie odierne che si hanno dalla Bulgaria e dalle quali, fra il resto, risulta che lo Czarevich muove adesso su Rasgrad, lasciando un corpo d'osservazione davanti a Rutsciuk, confermano che la campagna invernale è cosa su cui non può esservi più dubbio alcuno. Bisogna, scrive il corrispondente rumeno della *Politische Corresp.*, bisogna aver passato 24 ore a Sistova o a Fratesti per sentir svanire l'ultima illusione che si carezzasse in contrario, e convincersi *de visu* quanto più colossali adesso che al principio della guerra, sono gli armamenti russi. La Rumenia è per buona parte convertita in un grande accampamento e le strade che si distendono fra la Moldavia e la Valacchia formicolano incessantemente di truppe; le stazioni ferroviarie riboccano di materiale da guerra e proviande; sulle strade ferrate stesse volano giornalmente da una in altra città le soldatesche, le monture invernali, i materiali

per la costruzione di ponti, i pezzi d'assedio ecc. E' ad una lunga e grande guerra che i russi ed i loro alleati mostrano ora davvero di accingersi.

Sotto Plevna, la situazione è giunta a quel punto critico in cui un colpo decisivo pare inevitabile. I telegrammi ci fanno sapere che si rinnova da parte turca il tentativo di vettovagliare la piazza. Il cordone russo si stringe ed ingrossa giornalmente ed i russi assicurano che il generale Gurko dispone questa volta di forze così considerevoli che l'isolamento di Osman pascià può considerarsi quale un fatto compiuto. Ciò peraltro non va accolto senza qualche riserva, dacchè anche oggi un dispaccio ci annuncia che Chefket pascià sta fortificandosi onde opporsi ai russi che avvanzandosi su Jablonitza minacciano le comunicazioni con Plevna.

Oggi un dispaccio da Parigi annuncia che Mac-Mahon ha dichiarato non poter esservi ora quistione di mutamenti ministeriali. Lo scopo di questa deliberazione, colla quale si mostra di voler attendere l'esito delle elezioni dei Consigli generali è quello di riservarsi la probabilità di un Senato conservatore. È noto che il corpo elettorale del Senato è composto in parte di consiglieri generali e di circondario, e siccome il Senato stesso per la bizzarra costituzione, che lo divide in membri a vita e in membri amovibili, deve essere nel 1878 rinnovato di un terzo, lo scopo del Maresciallo e del Ministero riesce evidente. Si assicura anzi che il decreto che stabilirà l'elezione di tutti i Consigli municipali di Francia, (altri elettori senatoriali) per l'11 novembre sia già pronto. La lotta dunque, invece di cessare, diviene più accanita.

— Il presidente del Consiglio, scrive la *Libertà*, non solo si occupa delle Convenzioni ferroviarie; ma eziandio, e con grande alacrità, di alcuni progetti di legge per la riforma tributaria. Assicurasi che l'on. Depretis pensi sempre a cedere ai Comuni il dazio consumo; ma non si dice se pensa ancora alla tassa sulle bevande.

— La *Lombardia* scrive che il nuovo pesatore sarà attivato quanto prima.

Le stesso giornale scrive essere totalmente insussistenti le voci messe in giro sulla dimissione che avrebbe nuovamente presentato l'on. Zanardelli da ministro dei lavori pubblici.

Esso crede di poter affermare che « per le convenzioni ferroviarie sono state appianate tutte le antiche divergenze» fra Depretis e Zanardelli.

— L'*Opinione* scrive che l'on. Crispi, presidente della Camera, è arrivato a Torino e sarà fra breve di ritorno a Roma.

— Il citato giornale ha i seguenti dispacci:

Vienna 23. Fra il conte Andrassy e l'onor. Crispi ebbe luogo una breve e cortese conversazione. In essa furono manifestate buone speranze pel mantenimento delle cordiali relazioni tra l'Italia e questo Impero. Essendo attribuite tendenze aggressive al partito politico italiano ch'è presentemente al potere, l'on. Crispi si recò nelle due capitali della Monarchia austro-ungherese, appunto per dissipare quei sospetti.

Buda-Pest 23. I dispacci telegrafici relativi al pranzo dato all'onor. Crispi sono incompleti. Nessuno degli attuali ministri era presente, ma soltanto alcuni ex-ministri. Vi assistevano Bitto, Szlavy, Gorove, il barone Simonyi, il conte Ludovico Szapary. Si fece di molte chiacchere e si discusse perfino la questione orientale dai punti di vista ungherese e italiano. Nulla di serio avvenne, salvo che l'on. Crispi potè persuadersi che l'Ungheria conserva gli antichi sentimenti di cordiale amicizia verso l'Italia, ma in politica va ormai pienamente d'accordo coll'Austria.

Vienna 23. Sono assolutamente prive di fondamento, per quanto concerne questa Cancelleria, le notizie relative ad una mediazione.

— Il *Times* assicura che nel colloquio fra l'on. Crispi e il conte Andrassy, si concluse che l'Austria e l'Italia trovansi d'accordo. Il *Débats* afferma invece che il colloquio fu inconcludente.

— Il Ministero francese prepara il Messaggio che il Maresciallo indirizzerà alla Camera. La situazione è ancora invariata.

— È voce che il governo francese voglia affrettare le elezioni comunali, cioè indirle per l'11 p. v.

— Si ha da Metz correr voce che la guarnigione debba venir aumentata di 3 reggimenti.

— Da Tiflis si assicura che la guarnigione di Kars ammonta appena a 10 battaglioni. Erzerum è guarnita di 112 cannoni.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 23. Mac-Mahon presiedette questa mattina ad un Consiglio di ministri. Broglie e Decazes non vi assistevano. Dopo il Consiglio, Mac-Mahon conferì con Broglie e Fourtou, e dichiarò che non può esservi per ora questione di cambiamenti ministeriali.

Madrid 23. E' annunziata una Circolare ministeriale redatta in senso di una larga tolleranza di culti.

Londra 24. Il Governo ha intenzione di organizzare un piccolo Corpo di polizia, e di impiegarlo contro i commercianti di schiavi nel Mar Rosso. Il *Morning Post* annunzia che Hohenlohe ritorna a Parigi senza vedere Bismarck.

Londra 24. Notizie da Sofia: I Turchi concentrarono 30,000 uomini a Kossova per operare contro la Serbia e la Grecia. Il *Daily News* annunzia che i Russi ordinarono migliaia di slitte per la campagna d'inverno. Lo *Standard* ha da Biela che lo Czarevich si avanza contro Rasgrad, lasciando un Corpo di operazione contro Rustciuk. Il *Daily Telegraph* ha da Sciumla: Un attacco dei Russi contro Solenik fu respinto con grandi perdite. Lo stesso giornale ha da Orkanie: I Russi si avanzano verso Iablonitza minacciando le comunicazioni con Plevna; Chefket fortifica quella strada. Il *Daily Telegrap* ha da Erzerum: Muktar occupa una forte posizione a Idnika. La ritirata di Ismail è minacciata.

Costantinopoli 22. L'udienza di Layard presso il Sultano nella quale si è preteso che l'ambasciatore avesse comunicato delle proposte di pace, fu limitata unicamente alla presentazione di due suoi compatrioti membri del Parlamento signori Edwards e Goldney. Nella discussione politica che si è impegnata, il Sultano disse che l'effettuazione delle riforme gli stava a cuore. Non fu menomamente parlato di pace, e Layard non toccò menomamente questo tema.

Costantinopoli 24. Il giornali assicurano che una parte delle truppe sfuggite alla prigionia in Alagiadagh si è congiunta col corpo d'Ismail pascià, che è arrivato a Kaghisman, tendendo a congiungersi con Muktar, il quale ha occupato una forte posizione presso Toghanledert.

Costantinopoli 24. Ismail continuerebbe la marcia per congiungersi con Muktar, scopo che sarebbe prossimo a raggiungersi. Insignificanti scaramuccie si segnalano dal Danubio e dalla Dobrugia; i russi bombardano continuamente Rustciuk.

Vienna 24. Il trattato colla Germania, che pareva prossimo ad una soluzione soddisfacente, si considera oggi invece come fallito.

Pest 24. Le rotaie per la ferrovia rumena, che erano state sequestrate dal governo, furono liberate e spedite agli imprenditori ungheresi di Orsova. Dicesi che Crispi corrispondesse continuamente in cifra con Vittorio Emanuele, il quale trovasi a Cuneo. Anzi il presidente della Camera italiana, invece di tornare a Roma, è partito direttamente per il soggiorno del Re. La società del Lloyd respinge le tariffe autonome e domanda la continuazione del provvisorio.

Bucarest 24. I giornali deplorano i disastri dell'armata rumena, la quale dacchè entrò in campagna ad oggi perdette inutilmente quasi la metà del proprio effettivo. L'opposizione del partito conservatore aumenta. Osman pascia ricevette di bel nuovo notevoli rinforzi. Egli ha potuto allontanare da Plevna tutti i maomettani inabili a combattere. Corre voce che una grossa battaglia sia impegnata sul Lom.

Leopoli 24. In un *meeting* tenuto dagli elettori vennero respinte le giustificazioni date dal *club* dei deputati polacchi circa il loro contegno passivo di fronte alla guerra orientale. Il *meeting* inflisse loro un voto di sfiducia.

Costantinopoli 24. Continui rinforzi partono per l'Armenia e per la Bulgaria. Due nuovi campi trincerati si formano al sud della frontiera serba.

Cettigne 24. I montenegrini si dispongono ad attaccare Podgorizza. Il voivoda Dragovich, ferito negli ultimi combattimenti, è morto.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 24. La *Politische Correspondenz* ha da Belgrado: Il Consiglio dei ministri deliberò di convocare la Skupcina appena in dicembre. Le truppe turche che si trovano al confine serbo, sotto il comando di Fazli pascià, ebbero ordine di dirigersi verso l'Erzegovina per agire contro il Montenegro.

Costantinopoli 24. Dall' *Havas*: Muktar pascià occupa presentemente Zevin all'occidente di Saghanli: Ismail Hakki marcia anche in quella direzione. I Russi continuano a bombardare le opere di Kars, che rispondono al fuoco.

Torino 24. Stamane Crispi ebbe una lunga udienza dal Re.

Alexandropoli 23. In seguito alla quantità di viveri presi dopo la vittoria di Aladjadagh gli approvvigionamenti dell' esercito russo sono provvisoriamente sospesi.

Parigi 24. L'idea di un ministero d'affari, seppure fu mai concepita all' Eliseo, sembra interamente abbandonata. Pare ormai pressochè deciso che il gabinetto Broglie-Fourtou si presenterà tal quale alle Camere.

Vienna 24 (mattina). I fogli di Pest dicono che Crispi rimase soddisfattissimo della buona accoglienza fattagli da Andrassy. Si annuncia da Bukarest che i rumeni nell'ultimo attacco contro il ridotto di Griwitza avrebbero perduto 8000 uomini (!?)

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Lione, 22 ottobre.* Affari limitati con fermezza nei corsi. Passarono alla stagionatura chil. 9,464.

Cereali. *Novara, 22 ottobre.* Riso nostrano l. 28 75 all'ett.; id. bertone, l. 26 20; Pistino, l. 16 60; Frumento, l. 26 30; Segale, l. 14 90; Meliga, l. 16; Avena l. 8.55.

— In seguito al raccolto abbondante del riso nel regno di Siam, il mercato divenne animatissimo; ma il governo siamese temendo che gli alti prezzi del riso possano dare adito ad una esportazione smisurata, proibì l'esportazione dei grani per un anno, cioè dal 24 settembre 1877 al 13 settembre 1878.

Olii. *Trieste, 23 ottobre.* Si vendettero quint. 250 Rettimo lampante in tina a f. 56 e botti 15 Corfù ordinario prossima caricazione a f. 52 1/2.

Salumi. *Ancona, 20 ottobre.* Coi vapori dall' Inghilterra si vanno ricevendo delle partite di aringhe Yarmouth di discreta qualità che si esitano da l. 35 a 40 il barile. Si aspettano i baccalari Gaspey e Terranova. Le poche rimanenze di Norvegia si dettagliano da l. 85 a 92 il quintale secondo il merito. Giunsero i salmoni nuovi e si pagano da l. 210 a 215 la botte.

Bestiami. *Bologna, 21 ottobre.* Sostenuti furono i prezzi delle carni mastre mentre nelle qualità soriane si constatò un forte ribasso. Ecco i prezzi per quintale schiavi di dazio di introduzione in città: Buoi da macello 1.ª qualità da l. 150 a 158, 2.a qual. da l. 140 a 145.

Foraggi. *Milano, 23 ottobre.* Fieno maggengo da l. 7 a 8.75; id. agostano da l. 6.50 a 7; terzuolo 5; paglia da l. 4 a 4.50.

Notizie di Borsa.

BERLINO 23 ottobre

Austriache	442.—	Azioni	359. -
Lombarde	125.—	Rendita ital.	71.10

LONDRA 23 ottobre

Cons. Inglese	96 1— a .—	Cons. Spagn.	12 3/8 a —. -
„ Ital.	71 1/8 a —.—	„ Turco	10 1/8 a —.—

PARIGI 23 ottobre

Rend. franc. 3 0/0	70.15	Obblig ferr. rom.	—. -
„ „ 5 0/0	106.42	Azioni tabacchi	—. —
Rendita Italiana	7. .72	Londra vista	25.18 1—
Ferr. lom. ven.	162.	Cambio Italia	8 3/4
Obblig. ferr. V. E.	221.—	Cons. Ingl.	96 15/16
Ferrovie Romane	78.	Egiziane	—.

VENEZIA 24 ottobre

La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 78.45 78.50. e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 21.89	L. 21.91
Per fine corrente	„ —.	„ —.—
Fiorini austr. d'argento	„ 2.41 1	„ 2.42 1—
Bancanote austriache	„ 2.30 1/4	„ 2.30 1/2

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1877	da L. 78.40 a L. 78.50
Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1878	„ 76.25 „ 76.35

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.89 a L. 21.90
Bancanote austriache	„ 230.— „ 230.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale	5 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
„ Banca di Credito Veneto	5 1/2 —

TRIESTE 24 ottobre

Zecchini imperiali	fior.	5.64 1	5.65 1
Da 20 franchi	„	9.48 1/2	9.49 1/2
Sovrane inglesi	„	.— 1—	— — 1
Lire turche	„	10.92 1	10 93 1—
Talleri imperiali di Maria T.	„	2.28 1	2.28 1—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	105.85 1—	106.15 1—
idem da 1/4 di f.	„	—.— 1—	—. 1

VIENNA		dal 23	al 24 ott.
Rendita in carta	fior.	64.10	64.—
„ in argento	„	66.80	66.65
„ in oro	„	74.35	74.25
Prestito del 1860	„	109.75	110.—
Azioni della Banca nazionale	„	838.—	837.—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	210.80	210.30
Londra per 10 lire sterl.	„	117.90	118.—
Argento	„	105.—	105.20
Da 20 franchi	„	9.48 1—	9. 48 1/2
Zecchini	„	5.66 1—	5.66 1
100 marche imperiali	„	58.25 1—	58.30 1—

La Rendita italiana jeri: a Parigi 71.08 a Milano 78.45, i da 20 fr. a (Milano) 21.90.

Osservazioni metereologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

24 ottobre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	750.4	748.2	748.2
Umidità relativa . . .	16	59	71
Stato del Cielo . . .	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente. . . .	.	—.	—.
Vento (direzione . . .	calma	N.E.	E.
Vento (velocità chil. .	0	1	3
Termometro centigrado	8.9	13.1	11.7

Temperatura (massima 13.8 (minima 4.7

Temperatura minima all'aperto 2.1

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

N. 1250. 3 pubb.

COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE

A tutto il 2 Novembre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestro della Scuola Maschile della Frazione di Visinale collo stipendio di L. 550.

Pasiano, li 20 Ottobre 1877.

IL SINDACO
ALESSANDRO QUIRINI

N. 1934. 2 pubb.

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine **Distretto di Palmanova**

MUNICIPIO DI PALMANOVA

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 13 Novembre p. v. è aperto il concorso ad un posto di Maestra elementare di grado inferiore, nelle Scuole di questo Comune, al quale posto è annesso l'annuo stipendio di L. 550, pagabili in rate mensili posticipate.

Le aspiranti dovranno produrre le loro istanze a questo Municipio, corredate dai documenti qui precisati:

a) Fede di nascita;
b) Certificato di sana costituzione fisica,
c) Fedine criminale e politica;
d) Attestato di moralità;
e) Patente d'idoneità;
f) Tabella dei servizi eventualmente prestati.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, vincolata per altro, all'approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale ed è duratura per un sessennio salva la riconferma in caso che la eletta corrisponda degnamente alle mansioni del proprio istituto.

Palmanova, 13 Ottobre 1877.

IL SINDACO
G. SPANGARO

Il Segretario
Q. Bordignoni.

COLLEGIO-CONVITTO MUNICIPALE
DI
DESENZANO SUL LAGO
PROVINCIA DI BRESCIA

Questo Collegio ritornato per amichevole componimento sotto l'Amministrazione del Comune, si aprirà al 15 di ottobre. — Pensione annua it. lire 620, comprese molte spese accessorie. — Scuole elementari, ginnasiali, tecniche e liceali, *pareggiate*. — Lezioni libere in tutti i rami d'insegnamento. — Programmi *gratis*.

AVVISO SCOLASTICO

Il sottoscritto notifica che col giorno 5 del p. v. novembre riaprirà la sua scuola nella Casa dei Sig. Tellini situata in Via Savorgnana vicino ai teatri al N. 14.

Previene poi quei signori Provinciali che hanno figli, i quali dovessero continuare il corso degli studi, che egli è disposto d'accettarne alcuni a convitto, verso una discreta annua pensione.

Udine, 27 settembre 1877.

CARLO FABRIZI

Si conserva inalterata e gazzosa. Si usa in ogni stagione. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE DI

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale:

100 bottiglie acqua L. 23.— } L. 36.50
Vetri e cassa » 13.50 }
50 bottiglie acqua » 12.— } » 19.50
Vetri e cassa » 7.50 }

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

DOCTOR IN ABSENTIA

Le persone desiderose di ottenere senza trasloco il diploma di dottore o di baccelliere, sia in medicina, in scienze, in lettere, in teologia, in filosofia, in diritto o in musica, possono indirizzarsi a **Medicus**, *Place Royale 13 à* **Jersey** (Inghilterra), che darà gratuitamente le necessarie informazioni.

RIMEDIO PRONTO SICURO

CONTRO LA GOTTA IL TICH E LE VERE NEVRALGIE

del chirurgo
CARLO CATTANEO DI VICENZA

Dai risultati ottenuti in ed appoggiato dai più di periore a qualunque altro **34 ANNI** per le pronte guarigioni, stinti Medici, essendo surimedio attualmente in commercio, è inutile tesserne gli elogi.

La Proprietà esclusiva di detta specialità è della Ditta **V. BALERI** di **Vicenza**, dove devono esser dirette le domande.

Prezzo delle Bottiglie Piccole Lire 6, Grandi Lire 12

Deposito generale, Farmacia **Valeri** Vicenza — Milano **A. Manzoni** — Venezia **Böttner** — Torino **Arleri** — Roma Farmacia **Ottoni** — ed in altre Principali Farmacie del Regno.

E. RICORDI
Pianoforti, Armoniums, Melopiani
NOLO VENDITA E CAMBIO
Via Ugo Foscolo, Milano

I BABUASSI NON VENGONO A MANCARE

altramente i profeti e divinatori del Lotto debbono ritirarsi, è già fatto giustizialmente. Ognuno in qualche modo ragionevole non farà credito a tali inserzioni di capricci, ma se vorrà

UN GRAN GUADAGNO

deve servirsi solamente del consiglio scientifico del Prof. di Matematica RODOLFO DE ORLICÈ in Berlino Wilhelmstrasse 127 le di cui Istruzioni costano soltanto la metà dei lavoracci imbecilli di tutti i profeti del Lotto e consorti e che vagliono 1000 volte di più.

(25) (IX-8)

Farmacia al Redentore
PIAZZA VITTORIO EMANUELE
UDINE

Siroppo di Catrame alla Codeina.

Questo Sciroppo calma con meravigliosa prontezza gli accessi i più forti delle tossi nervose, delle cronchiti, delle Cromo-Polmoniti, ed in ispecialità della così detta Asinina o Canina, senza produrre il più piccolo disturbo ancorchè queste malattie fossero ad altre associate.

La bott. con istruzione It. L. **1.50**.

Vino di China al Malato di Ferro.

Aggradevolissimo preparato, che contenendo sciolti i principali tonici fino ad ora conosciuti, cioè *Ferro e China*, usasi con incontrastabile vantaggio, nella cura *ricostituente*: nelle *Anemie*, nelle *Clorosi*, nelle *debolezze di stomaco*, ed in tutte quelle malattie, causate da povertà di sangue.

La bottig. It. L. **1.00**

STABILIMENTO DELL'EDITORE FERDINANDO GARBINI
MILANO — VIA CASTELFIDARDO, A PORTA NUOVA, N. 17 — MILANO

GIORNALI ILLUSTRATI EDUCATIVI DI MODE

IL BAZAR
GIORNALE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE
Edizione mensile.

Un ricco fascicolo ogni mese, con numerosi annessi figurini colorati, tavole di modelli, ricami, modelli tagliati, tavole colorate di tappezzeria, acquarelli, musica, ecc.
Un anno L. 12. Sem. L. 6.50. Trim. L. 4.

IL BAZAR
GIORNALE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE
Edizione quindicinale.

Due fascicoli al mese, con annessi come sopra.
Un anno L. 20 — Sem. L. 10.50 — Trim. L. 5.50

IL MONITORE DELLA MODA
GIORNALE ILLUSTRATO PER LE SIGNORE
Edizione quindicinale.

Due fascicoli illustrati ogni mese, con figurini colorati, tavole di modelli e ricami e modello tagliato.
Un anno L. 15 — Sem. L. 8 — Trim. L. 4.50

IL MONITORE DELLA MODA
GIORNALE ILLUSTRATO PER LE SIGNORE
Edizione settimanale.

Un fascicolo illustrato ogni settimana, con figurini colorati di grande novità, tavole di modelli e ricami, modello tagliato.
Un anno L. 24 — Sem. L. 12 — Trim. L. 6.

LA MODA ILLUSTRATA
GIORNALE PER LE FAMIGLIE
Edizione quindicinale.

Due fascicoli illustrati ogni mese, con numerosi annessi, figurini, tavole di modelli, ricami, tavole colorate di tappezzeria, acquarelli, musica ecc.
Un anno L. 15 — Sem. L. 8 — Trim. 4.50.

LA MODA ILLUSTRATA
GIORNALE PER LE SIGNORE
Edizione settimanale di lusso.

Un fascicolo illustrato ogni settimana, con numerosi annessi, figurini di grande eleganza, tavole di modelli, ricami tagliati, tavole colorate, musica, ecc.
Un anno L. 30. — Sem. L. 15,50 — Trim. L. 8.

RIVISTA ILLUSTRATA
DI LETTURA DI BELLE ARTI E VARIETA'

Esce in fascicoli di otto pagine in gran formato illustrati da numerose incisioni sugli avvenimenti politici, scoperte scientifiche ecc.
Un anno L. 5 — L. Semestre 3.

GIORNALE PER MODISTE
Edizione mensile.

Grandi cappelli-modello stampati su cartoncino Brisol in gran formato, coloriti all'acquarello.
Un anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.

ALTRE PUBBLICAZIONI

ENCICLOPEDIA DEI LAVORI FEMMINILI
Vol. I. Lezioni d'ago e di forbice. L. 1.50.
Vol. II. Guida a tutti i lavori di ricamo L. 2.
Vol. III. Lavori di fantasia. L. 1.50
L'Opera completa L. 4.50 — Legata L. 5.50.

IL GALATEO MODERNO
CONSIGLI MORALI ED ISTRUTTIVI
sul modo di condursi in società ed in famiglia.
L. 1.50 — Legato in tela ed oro L. 2.25.

SISTEMA DIDATTICO CORALE
PER LA PRIMA ETA'
Grandi tavole murali, colorate Lire 10.

TRA FRATELLI E SORELLE
Conversazioni in Famiglia
Lire 4 — Legato in tela ed oro Lire 5.50

CARI FANCIULLI
APOLOGHI, PARABOLE E RACCONTI
L. 4. — Legato in tela ed oro L. 5.50

TRATTENIMENTI DI IGIENE DOMESTICA
Consigli di un medico alle madri di famiglia.
Lire 1.—

Il segreto per essere felici
(Seguito dal *Galateo*) L. 1

Modelli tagliati ed imbastiti, Tavole colorate di ricami diversi,
Tapezzerie, Quadretti, Oleografie, Cartonaggi, ecc.

Un fascicolo separato del *Bazar* costa L. 1.50 — del *Monitore della Moda* Cent. 80 — della *Moda illustrata* L. 1 — della *Rivista illustrata* Cent. 15 — del *Giornale per le modiste* L. 2. Non si spediscono numeri di saggio, se la domanda non è accompagnata dal relativo importo.

Per le signore abbonate annue ai suddetti giornali sono fissati vari *doni*, come dal Programma che si trasmette *gratis* e franco dietro richiesta.

Spedire lettere e vaglia all'editore FERDINANDO GARBINI. Milano, Via Castelfidardo, N. 17

Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene ch'egli tiene **una scuola elementare privata** per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi eziandio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Prefettura al n. 16.

Udine, settembre 1877.

LUIGI CASELOTTI.

COLLA LIQUIDA
DI
EDOARDO GAUDIN
DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca	L. —.50
» » scura	» —.50
» grande bianca	» —.80
» picc. bianca carrè con caps.	» —.85
» mezzano » »	» 1.—
» grande » »	» 1.25

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

UDINE, 1877. Tipografia di G. B. Doretti e Soci.